

CGIL INFORMA

A TUTTI I LAVORATORI CHIARITE LE INTERPRETAZIONI SUL TRATTAMENTO IN CASO DI IMPEGNO NELLE CALAMITA'

Ancora una volta le ragioni della CGIL trovano spazio per un corretto trattamento al personale che viene impegnato in straordinario in caso di eventi emergenziali.

Come ricorderete anche nel corso degli eventi alluvionali dello scorso autunno il personale dei vari Comandi è stato impegnato in straordinario anche presso siti al di fuori del territorio provinciale di appartenenza e al rientro in sede ci sono diverse interpretazioni sulle modalità di riconoscimento dello straordinario e dell'inizio dell'attività lavorativa.

Ebbene siamo stati informati che le posizioni assunte dalla CGIL erano esatte.

In pratica coloro che rientrano da una calamità, indipendentemente dal luogo di provenienza e dalla durata del proprio impegno, hanno diritto ad un periodo di almeno 24 ore di riposo per il recupero psicofisico prima di essere integrato nella turnazione ordinaria.

Pertanto se un lavoratore rientra in sede nella mattinata della giornata in cui dovrebbe effettuare la notte, ha diritto a 24 ore di riposo prima di essere impiegato nel turno, per cui non è soggetto ad alcuna decurtazione oraria o trattenuta economica nel caso in cui la sera non è al lavoro.

Analogamente capita per il turno diurno.

L'interpretazione autentica del Contratto ha dato ragione alle tesi assunte dalla CGIL e quindi ogni dubbio è stato rimosso.

Modena, 13 Aprile 2015

Il Comitato degli iscritti
Fp. CGIL VVF